

PER LA LETTURA E L'INTERPRETAZIONE DEL PAESAGGIO

esercizio

OBIETTIVO :

acquisizione di una metodologia per l'osservazione e l'analisi geografica del paesaggio, come primo passo per una riflessione più ampia sul territorio. Le attività qui proposte possono essere applicate a ciascun paesaggio

NOTA BENE:

- 1) nello svolgimento degli esercizi che seguono, l'attenzione non deve essere posta a completare le tabelle con una risposta "esatta" (che, in effetti, nella maggior parte dei casi neppure esiste). Lo sforzo è quello di seguire un itinerario logico di lettura del paesaggio che parta dal "vedere", affronti alcune temi di riflessione (gli elementi del paesaggio, i fattori, i significati, il cambiamento) e giunga in questo modo ad una conoscenza maggiore del paesaggio in se stesso e, proprio attraverso il paesaggio, del territorio;
- 2) l'esercizio può essere svolto osservando un qualunque paesaggio, se possibile direttamente, o altrimenti indirettamente attraverso una immagine fotografica.

1. DISEGNO

Introduzione:

L'osservazione attenta del paesaggio è il primo passo per la sua comprensione; il paesaggio comunica soprattutto nella sua dimensione visiva, ma, spesso, siamo poco educati a vedere. Il disegno è uno strumento che consente l'osservazione individuale, non superficiale. Non è importante il risultato da un punto di vista grafico, è soprattutto uno schizzo, l'importante è che davvero ci si fermi ad osservare...

Esercizio:

Dopo aver attentamente osservato il paesaggio che sta di fronte, eseguire lo schizzo panoramico

2. GLI ELEMENTI DEL PAESAGGIO

fase a: individuazione e descrizione degli elementi (lettura “orizzontale”)

Introduzione:

Il paesaggio è un sistema, composto da elementi in relazione tra di loro; non è la loro sommatoria, ma il “prodotto” delle loro relazioni. La prima fase di analisi è comunque quella di “scomporre” il paesaggio nei suoi elementi, di individuare quelli più caratterizzanti, di descriverne la forma, la tipologia e la distribuzione. Per elementi si intendono i singoli oggetti, oppure insiemi omogenei di oggetti (gli alberi, le case con caratteristiche simili, ...)

Esercizio:

Inserire nella tabella i 10 elementi, scelti tra quelli individuati nel paesaggio e disegnati in precedenza, che si ritengono più importanti per determinare le caratteristiche di questo paesaggio, gli elementi che gli danno specificità, che lo rendono unico e differente da ogni altro.

Tabella 2a

	elemento	descrizione
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		

fase b: individuazione delle relazioni tra elementi (lettura "orizzontale")**Introduzione:**

Nel sistema paesaggio le relazioni tra gli elementi sono importanti al pari degli elementi stessi. Dopo aver "scomposto" la struttura del paesaggio per identificare gli elementi, va dunque svolta un'operazione di "ricostruzione" individuando le relazioni spaziali e funzionali che si instaurano tra gli elementi. L'unicità del paesaggio è data dalle caratteristiche elementi, ma soprattutto dal modo in cui gli elementi stessi "interagiscono" a formare un "tutto", che è più della "somma delle parti".

Esercizio:

Inserire nella tabella i 10 elementi sopra individuati. Nella colonna di destra segnare a quali altri elementi essi sono ricollegabili, con quali altri elementi sono in relazione. Possono essere altri elementi tra i 10 scelti, oppure elementi non presi in considerazione nell'esercizio precedente.

Tabella 2b

	elemento	relazione con altri elementi
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		

fase c: prima comprensione degli elementi (lettura “verticale”)

Introduzione:

Il paesaggio è il dato sensibile, è l'espressione di un sistema territoriale nel quale numerosi fattori entrano in gioco per costruirne la struttura. La comprensione del paesaggio passa anche attraverso l'identificazione dei **fattori** che giocano i principali ruoli nella trama territoriale e che sono i principali responsabili delle evidenze paesaggistiche. Queste prime riflessioni “causali”, pur consapevoli della loro totale non-esaustività, sono utili nella lettura del paesaggio perché permettono di approfondire le riflessioni, di “agganciare” ciò che si vede a ciò che ne sta alla base, di avviare ad una riflessione e ad una valutazione del paesaggio che non si fermi all'aspetto estetico. Inoltre, dal punto di vista didattico, l'abitudine a porsi domande di tipo causale sviluppa il senso critico e, nello specifico del paesaggio, permette che esso diventi il primo modo per “incontrare il mondo”.

Esercizio:

Inserire nella colonna di sinistra gli elementi individuati nel punto precedente; inserire delle frecce che li colleghino ai fattori della colonna di destra, cercando di rispondere alle domande: perché ci sono questi elementi? Quali fattori sono responsabili della loro presenza, della loro forma, della loro disposizione? In che modo?

Tabella 2c

	elemento	fattori
1		
2		f. climatici
3		f. geologici
4		f. biologici
5		f. idrologici
6		f. economici
7		f. politici
8		f. tecnici
9		f. socio-culturali
10		f. demografici

3. I SIGNIFICATI DEL PAESAGGIO

Introduzione:

Il paesaggio non è solo l'insieme degli oggetti materiali visibili, ma in esso può riconoscere, quale parte integrante, anche una componente non materiale fatta di valori, di attributi, di significati. Il paesaggio, cioè, può essere considerato come un sistema di segni da interpretare: esistono dei significanti (gli oggetti = gli elementi del paesaggio), dei "datori di senso" (chi osserva, chi vive il paesaggio) e dei significati attribuiti al paesaggio nel suo insieme e ai suoi singoli elementi. I significati dipendono da chi è il "datore di senso", l'osservatore: la prima grande differenza che si può notare è quella tra gli *insiders* e gli *outsiders*, differenza che ha notevoli effetti soprattutto in una regione turistica.

I significati possono appartenere a tre diverse categorie:

- ✓ Significati **funzionali** (dell' *elemento* e del *paesaggio*):
 - Funzioni materiali: "a che cosa concretamente serve?"
 - Significato economico
 - Significato ecologico
- ✓ Significati **simbolici** (dell' *elemento* e del *paesaggio*):
 - Funzioni immateriali: valore estetico, valore culturale, memoria storica, identità collettiva
 - Sono diversi per *l'insider* e per *l'outsider*
- Significati **progettuali** (dell' *elemento* e del *paesaggio*):
 - Intenzionalità, progetto per il paesaggio, prospettiva di cambiamento, considerare il paesaggio nel suo divenire
 - Espliciti (pianificazione) o impliciti (azioni singole, spontanee)
 - Più attori presenti (interni o esterni): più progetti, condivisi o in conflitto

Esercizio:

1. Scegliere 5 elementi tra i 10 sopra considerati e riflettere sul significato di ciascuno di essi, considerando i diversi significati possibili e in che modo si avvertono le differenze tra i diversi "datori di senso". La propria personale posizione di *insider* o di *outsiders* influenza senz'altro queste considerazioni: si provi a "immedesimarsi" nei differenti ruoli, consapevoli comunque che la dimensione soggettiva riveste un'importanza fondamentale.
2. Completare la tabella 3a, utilizzando diversi colori per scrivere le ipotesi di significati attribuiti da *insiders* e da *outsiders*
3. Raccogliere le riflessioni "analitiche" per individuare in modo sintetico quali possono essere i principali significati riconoscibili per il paesaggio nel suo insieme. Completare la tabella 3b, sempre utilizzando colori diversi per *insiders* e *outsiders*.

Tabella 3a

	Elemento	Significato funzionale	Significato simbolico	Significato progettuale
1				
2				
3				
4				
5				

Tabella 3b

	Significati funzionali	Significati simbolici	Significati progettuali
paesaggio			

4. I CAMBIAMENTI NEL PAESAGGIO

Introduzione:

Il paesaggio è in continuo cambiamento, si trasforma per opera dei diversi fattori, con scale temporali diverse a seconda del tipo di processi che dirigono il cambiamento. Le dinamiche naturali e quelle antropiche interagiscono, con cambiamenti che possono essere molto bruschi ma sporadici, oppure molto lenti e continui, tanto da diventare quasi impercettibili.

Come valutare il cambiamento? Era preferibile il paesaggio di un tempo o è meglio quello attuale? Che cosa aveva valore nel paesaggio di un tempo e che cosa ha valore nel paesaggio di oggi?

Per comprendere il cambiamento è necessario avere a disposizione una fonte, una rappresentazione (es. fotografia, carta) o una testimonianza del paesaggio del passato. Ma anche attraverso quello che vediamo possiamo ipotizzare alcune trasformazioni avvenute nel paesaggio nel corso, ad esempio, degli ultimi 50 anni. Attraverso queste osservazioni è possibile valutare in modo più approfondito i cambiamenti avvenuti.

fase a: Che cosa ritieni che sia cambiato rispetto a ... anni fa? (lettura "temporale")

Esercizio:

Completare la tabella. Se si ha a disposizione una fonte, provare in questa fase a ricostruire, sulla base delle sole osservazioni del paesaggio di oggi, i cambiamenti avvenuti rispetto alla data della fonte. Se non si hanno fonti a disposizione, considerare il cambiamento avvenuto nell'arco degli ultimi 50 anni.

Tabella 4a

elementi	perduti	
	modificati	
	nuovi	

**fase b: Quali cambiamenti osservi, utilizzando la fonte relativa a ...anni fa?
(lettura "temporale")**

Esercizio:

Completare la tabella, confrontando il paesaggio attuale con quello rappresentato nella fonte (le indicazioni relative ai significati vanno ricostruite sulla base di ipotesi, legate a conoscenze pregresse, o di informazioni acquisite ad hoc). Al termine dare una valutazione complessiva della trasformazione e della sua intensità.

Tabella 4b

elementi		perduti	
		modificati	
		nuovi	
significati	funzionali	perduti	
		modificati	
		nuovi	
	simbolici	perduti	
		modificati	
		nuovi	
	progettuali	perduti	
		modificati	
		nuovi	
Intensità della trasformazione			